



V  
T

*galleria*  
“la verritrè,,

IMENTO DI STORIA  
ITICA DELLE ARTI  
via pietro verri, 3  
telef. 701.684 - 794.208  
ilano

*dipinti  
di  
joachim*

**ESPOSITO**

DZ

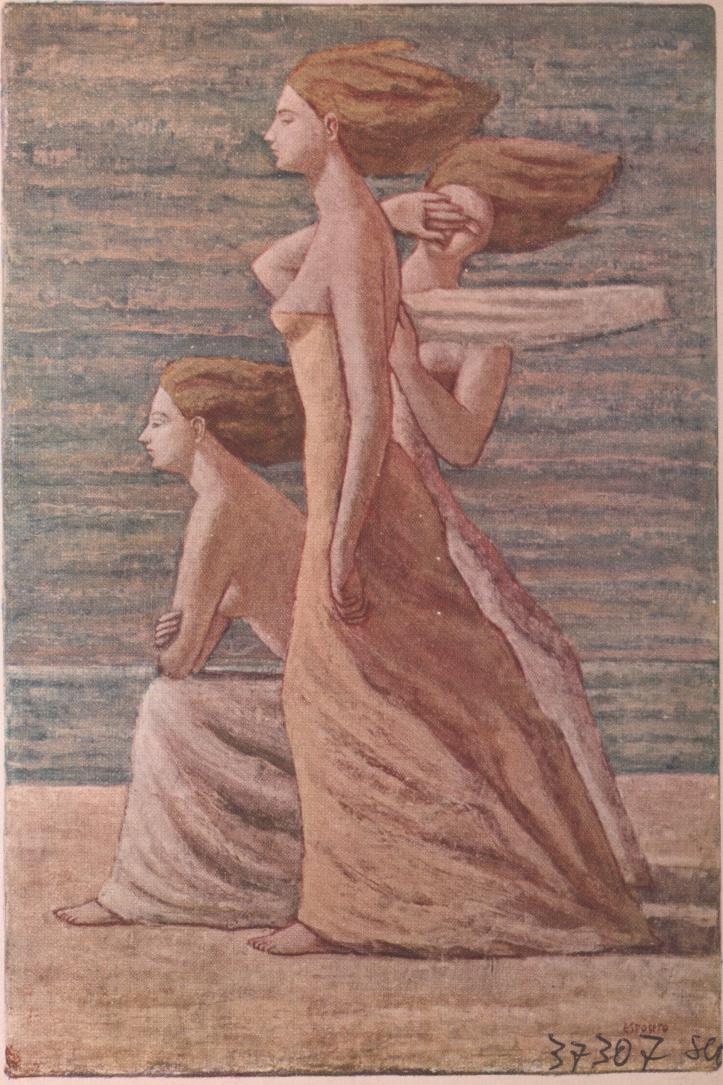
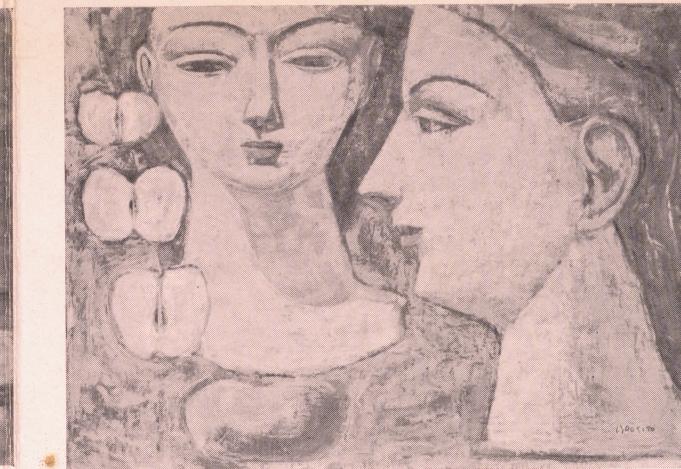
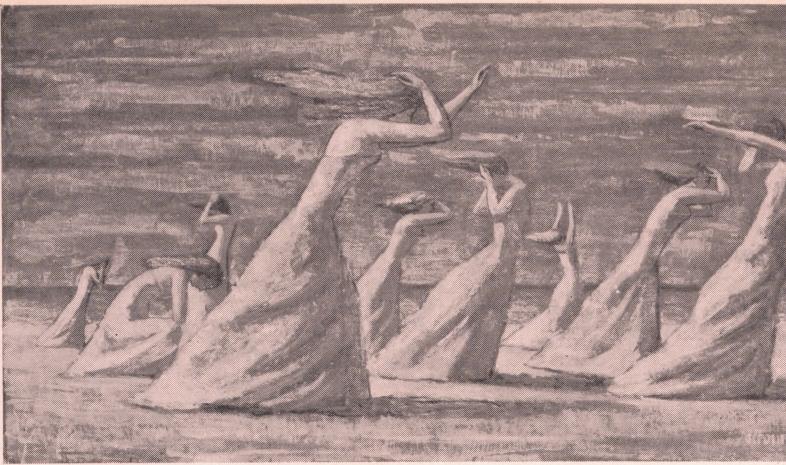
1088

RSITÀ DEGLI STUDI  
DI VENEZIA



Agostino

1900



Un personaggio femminile è il protagonista della pittura di Esposito. Presenza regale, impassibile. Due grandi occhi pensosi e una piccola bocca dalle labbra sigillate.

La femminilità del personaggio importa assai meno come determinazione fisica che come disponibilità simbolica. Vale, insomma, la femminilità sorridente ed enigmatica degli angoli delle cattedrali gotiche.

La storia è un'allegoria tragica, desolata, equilibrata, rallegrata persino, qua e là, dalla promessa di un lieto fine.

Una tecnica guardingo, puntigliosa, severa, che diffida dell'istinto, del provvisorio, il cui ideale, probabilmente, è la limpidezza dell'immagine concettuale, costruisce la vicenda con distaccata oggettività.

Ecco svilupparsi, nel contrappunto matematico dei ritmi lineari, nella sostanza minerale dell'encausto, una gerarchia di forme dai profili rigorosi. Le immagini, stabili e polivalenti come i sogni, narrano il travaglio di una ambientazione, di una educazione sentimentale, della cono-

La Mostra resterà aperta da sabato 11 a lunedì 20 novembre 1961 e potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20 — il mercoledì anche dalle 21 alle 23; i giorni festivi, dalle 16 alle 20 —.

37307 SG

scenza del bene e del male, del vero e del falso, della felicità e dell'infelicità.

L'itinerario sfiora interni di città, deserti, marine.

Un contorno chiuso, quasi dogmatico, illustra la tensione del personaggio ambientato nell'atmosfera febbricitante di una città spoglia, disabitata, vissuta in poche, intense allusioni. L'esperienza dell'incomunicabilità, ribadita dalla secchezza del contorno, dallo smalto del colore, svolge il tema dell'infelicità come un teorema. E' una discesa all'inferno dalla quale il personaggio riemerge infinitamente più maturo. Forse, accanto alle visioni mostruose, i grandi occhi pensosi hanno scoperto la via di uscita, l'epilogo soddisfacente, il nodo che lega il destino dell'uomo al carro indistruttibile dell'infinito.

Ipotesi, fede la cui traccia è reperibile nel contorno meno assillante, più morbido, più persuasivo; nella tenera luminosità dell'affresco in cui si stempera la durezza minerale dell'encausto.

Prefiche, scompigliate dal vento, aspettano il traghetto sulla spiaggia. Il miele verdognolo di un frutteto bagna una composizione. Un ritratto ideale ostenta il busto come fosse un rosso canestro colmo di piccoli frutti rotondi.

Vi è un episodio di bagnanti che ha la freschezza briosa e bizzarra di uno scherzo musicale.

*La vetrata rappresenta nell'itinerario di Esposito, un momento circoscritto e ricorrente, di esaltazione dei valori timbrici e ritmici. Le vetrate esposte in questa mostra, sono state realizzate nel laboratorio di Lindo Grassi - Vetrate Artistiche - Milano.*

DA 01088

Alberto Sciaky

DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

*La Direzione della Galleria VERRITRÈ,  
è particolarmente lieta di invitare la  
S. V. alla inaugurazione della Mostra,  
sabato 11 Nov. dalle ore 18 alle ore 20.*